

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 marzo 2016, n. 583
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: MARTINUCCI S.r.l.

Il giorno 25 marzo 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati

per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario Iii "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

CONSIDERATO ALTRESI CHE:

- con nota del 21/03/2016 prot. n. 1693/BA, trasmessa in data 22/03/2016 ed acquisita agli atti in data 22/03/2016 prot. n. A00_158/2619, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **MARTINUCCI S.r.l.**- Codice Progetto: **PE84X81** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente MARTINUCCI S.r.l. dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 1.658.300,00=, di cui:
 - € 1.618.600,00 per Attivi Materiali,
 - € 10.000,00 per Servizi di Consulenza,
 - € 29.700,00 per Innovazione,con agevolazione massima concedibile pari ad € 747.720,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 21/03/2016 prot. n. 1693/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **MARTINUCCI S.r.l.** - Codice Progetto: **PE84X81** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 21/03/2016 prot. n. 1693/BA, trasmessa in data 22/03/2016 ed acquisita agli atti in data 22/03/2016 prot. n. AOO_158/2619, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **MARTINUCCI S.r.l.** - Codice Progetto: **PE84X81** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **MARTINUCCI S.r.l.** - Codice Progetto: **PE84X81** - alla fase successiva di presentazione del progetto

definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa **MARTINUCCI S.r.l.**;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sidney Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINAN° 583 DEL 25 MAR. 2016"ALLEGATO 1"

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Martinucci S.r.l.*Codice Progetto: PE84X81**Protocollo istruttorio: 16*

AMMINISTRAZIONE REGIONALE

REGIONE PUGLIA

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	5
2.1 Soggetto proponente	5
2.2 Investimento	7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	9
3.1 Esame preliminare della domanda	9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	9
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	9
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	9
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)	11
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	11
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)	13
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)	14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)	15
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	17
3.3 Investimenti in Attivi Materiali	19
3.4 Investimenti in R&S	20
3.5 Investimenti in Innovazione	20
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	22
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	23
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	25
5. Conclusioni	27



1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 22/12/2015 alle ore 19:49;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- 1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante;
- 2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);
- 3) Sezione 3 – n. 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
- 4) Sezione 4 - Business Plan;
- 5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Armando Pagliara Sanapo;
- 6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- 7) atto costitutivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
- 8) bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
- 9) DSAN di dettaglio dei soci della società proponente, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- 10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (proroga del contratto di affitto del ramo di azienda del 12/07/2013 e relativo atto notarile repertorio n. 99.662, raccolta n. 45.460);
- 11) relazione del tecnico, Ing. Armando Pagliara Sanapo, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- 12) inquadramento generale su orto foto;
- 13) diagramma di GANTT;
- 14) copia di n. 6 preventivi;
- 15) marca da bollo assolta con n. 01091528733024 del 12/11/2015.

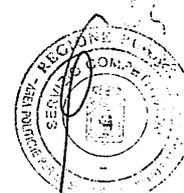
Inoltre, la società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1451/Ba del 09/03/2016:



1. copia del preventivo Teletika '92 relativo all'acquisto dell'hardware e software;
2. visura camerale al 03/03/2016 e certificato di iscrizione alla CCIAA di Lecce del 03/03/2016.

Infine, la società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1662/Ba del 18/03/2016:DSAN del 16/03/2016, a firma del legale rappresentante, riportante il dato ULA distinto per le due sedi nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente Martinucci S.r.l., Partita IVA 03636870754, è stata costituita in data 16/05/2002 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante sottoscritta in data 16/11/2015), ha avviato la propria attività in data 01/10/2007 ed ha sede legale, operativa ed amministrativa a Specchia (Le) in Zona Industriale snc.

La società Martinucci S.r.l. risulta già destinataria di una D.D. n. 996 del 28/05/2014 per la concessione di un contributo complessivo di € 578.894,00 a fronte di un precedente investimento PIA (ai sensi del Titolo IX del Regolamento regionale 9/2208 e s.m.i. P.O. Puglia 2007 2013) pari ad € 1.157.788,00, con un incremento occupazionale di n. 8 U.L.A.

Il programma di investimenti ammesso, concluso il 30/06/2015, riguarda l'ammodernamento dell'unità produttiva esistente e la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiunti di grammatura diversa dall'attuale (torte di pasticceria surgelata da 600 gr. e pasticcetti da 60 gr.), allo scopo di cogliere una fascia di popolazione che predilige le monoporzioni, facendo fronte alla domanda che deriverebbe dai mercati del nord Italia e dall'estero, incrementando la capacità produttiva ed il grado di automazione dei processi, al fine di affrontare al meglio le sfide che il mercato le pone in termini di qualità di prodotti, valore aggiunto e costi di produzione.

Nel dettaglio, come da tabella seguente, il progetto industriale prevedeva:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	10.000,00	5.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.113.603,00	556.801,50
TOTALE ATTIVI MATERIALI	1.123.603,00	561.801,50
Adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	15.000,00	7.500,00
Partecipazione a Fiere	19.185,00	9.592,50
TOTALE SPESE DI CONSULENZA	34.185,00	17.092,50
TOTALE INVESTIMENTO	1.157.788,00	578.894,00

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 22/12/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante), il capitale sociale è di € 100.000,00 ed è così detenuto:

- Ernesto Martinucci: in piena proprietà per € 4.000,00 (pari al 4%);
- Tatiana Martinucci: in piena proprietà per € 48.000,00 (pari al 48%);
- Rocco Martinucci: in piena proprietà per € 48.000,00 (pari al 48%).

Il Legale Rappresentante dell'impresa è la Sig.ra Tatiana Martinucci.

✓ oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

A. Produzione di:

- gelato fresco con latte di filiera; prodotti della gelateria, cremeria fresca e pasticceria in genere;



- prodotti alimentari freschi e/o a lunga conservazione o surgelati in ogni settore merceologico alimentare;
 - imbottigliamento, confezionamento, trattamento in linee di refrigerazione e celle frigorifere di prodotti alimentari freschi e/o a lunga conservazione di ogni genere nei modi previsti dalle norme vigenti ed emanande;
 - profilati, utensileria, prodotti in ferro, alluminio ed in qualsiasi metallo in genere;
 - manufatti in legno, plastica;
 - prodotti tessili;
- B. Commercio di:
- bevande, vini, birra, acque gassate;
 - tutti i prodotti alimentari e non, distribuiti attraverso il canale della grande e della piccola distribuzione;
 - materiali edili e affini, legnami, ecc.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA di Lecce del 03/03/2016 e dalla visura camerale del 03/03/2016, svolge l'attività principale di: "produzione industriale di gelati e pasticceria surgelata senza vendita diretta al pubblico".

Il settore economico principale di riferimento, come anche quello relativo al programma oggetto di agevolazione, è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico.

✓ requisiti:

- a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa, così come si evince da:

- 1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

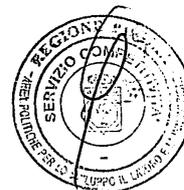
Dati relativi alla dimensione di impresa		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
37	6.159.617,00	6.289.286,00

Si segnala che l'impresa ha evidenziato, nella sezione relativa alle partecipazioni attraverso i singoli soci, i valori delle imprese che di seguito si riportano:

- S.I.D. S.r.l. (ULA: n. 0 – Fatturato: € 0,00 – Tot. Bilancio: € 0,00);
- Dolceria Martinucci S.r.l. (ULA: n. 5 – Fatturato: € 479.698,00 – Tot. Bilancio: € 1.775.988,00).

Tuttavia, i valori non incidono sulla determinazione della dimensione in quanto, nel caso dell'impresa S.I.D. S.r.l., tutti i parametri sono pari a zero e nel caso di Dolceria Martinucci S.r.l., le partecipazioni non determinano un controllo ed il codice Ateco 56.30.00 appartiene ad una divisione differente; pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 4 dell'Appendice delle Note esplicative del DM del 18/04/2005, non sussiste l'ipotesi di influenza sulla determinazione della dimensione di impresa;

- 2) bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

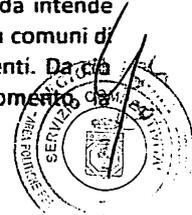


- b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;
- c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti: il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 5.130.414,33, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 4.214.783,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 5.016.843,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 6.159.617,00;
- d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda: l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta in data 30/11/2015 dal legale rappresentante, in cui attesta che:
 l'impresa è presente in Puglia con due unità produttive:
 - via Zona Industriale snc, Specchia (Le) – unità produttiva;
 - via Umberto I n. 18, Specchia (Le) – unità locale/bar;
 e che il dato ULA riferito alle suddette unità nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 37.
 Inoltre, con DSAN sottoscritta il 04/03/2016 dal Legale Rappresentante, la società attesta che:
 - il dato ULA riferito alle suddette unità produttive nell'esercizio 2014 (01/01/2014 – 31/12/2014) è pari a n. 37,1 ULA;
 - il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a n. 47,6 ed è così ripartito: n. 42,1 ULA di cui n. 25,5 donne nella sede di Specchia (Le) in Zona Industriale snc ed n. 5,5 di cui n. 2,5 donne nella sede di Specchia (Le) in via Umberto I n. 18. Tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale;
 - l'incremento occupazionale previsto di n. 6 ULA (di cui n. 3 donne) con qualifica di operai interesserà la sede di Specchia (Le) nella Zona Industriale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati all'acquisto di macchinari tecnologicamente avanzati che automatizzeranno il processo produttivo di gelato in multi formato. Attualmente, l'azienda produce gelato in vaschetta e monoporzioni; a seguito del programma di investimento produrrà monoporzioni in formato diverso, nel dettaglio: gelato tartufo bianco e nero, gelato in bicchieri di vetro, cassatine, coni gelato, tronchetti gelato. L'obiettivo finale del programma di investimenti è l'acquisizione di una maggiore automazione industriale dei processi produttivi con conseguente aumento della produzione al fine di gestire l'aumento della domanda di prodotto. Per quanto attiene agli investimenti nell'ambito dell'innovazione tecnologica, la società presenta due progetti distinti e afferma che, sia il primo progetto "Progetto sistema controllo processi produttivi" che il secondo progetto "Progetto di un sistema RFID per la tracciabilità alimentare", vedranno il coinvolgimento dell'Università del Salento – Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Con il primo progetto l'azienda intende garantire un maggiore controllo del processo produttivo in quanto una delle cause più comuni di intossicazione alimentare è l'insufficiente refrigerazione o riscaldamento degli alimenti. Da ciò deriva l'importanza del monitoraggio dei valori di temperatura predefiniti. Al momento, da



società dichiara che il monitoraggio di tempi e temperature di "cottura, raffreddamento, maturazione, abbattimento e conservazione" viene effettuato manualmente dagli operatori ma, considerata la crescita aziendale, è necessario dotarsi di un sistema di controllo automatico che avvisi il responsabile di stabilimento in caso di mancato rispetto di una delle temperature per intervenire nel minor tempo possibile. Con il secondo progetto, la società afferma di voler migliorare la gestione del magazzino e fornire ai consumatori finali informazioni nutrizionali, ingredienti, temperature di conservazione relative al prodotto attraverso l'uso di un "APP". Infine, la società ha previsto per ciò che concerne gli investimenti in Servizi di Consulenza spese per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2008.

✓ **Requisiti:**

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della società Martinucci S.r.l. a Specchia (Le) nella Zona Industriale;

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):

il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 1.658.300,00, così distinto:

- Attivi Materiali per € 1.618.600,00;
- Innovazione per € 29.700,00;
- Servizi di consulenza per € 10.000,00;

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

il progetto prevede investimenti in Innovazione ed in Servizi di Consulenza;

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 97,61% dell'investimento complessivo;

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*

La società Martinucci S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, opera nel settore della produzione di dolci dal 1950. La società proponente produce principalmente gelato ma dal 1984 a questo prodotto ha affiancato anche la produzione di torte di pasticceria surgelata. La società afferma che ogni anno registra un incremento significativo di fatturato, infatti, nel 2012 ha registrato un fatturato pari ad € 4.214.783,00, nel 2013 un fatturato pari ad € 5.016.843,00 con un incremento pari al 19% rispetto all'anno precedente ed infine nel 2014 un fatturato di € 6.159.000,00 con un incremento del 23% rispetto all'anno precedente. Dalla consultazione del sito internet è emerso che la società è in possesso della certificazione IFS Food.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.



▫ *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Scopo del progetto di innovazione è lo sviluppo di un sistema per il controllo dei processi produttivi migliorando il monitoraggio dei punti critici di controllo ("critical control point – CCP"). I CCP indicano i punti in cui una procedura di operazione standard ("standard operation procedure – SOP") può causare un danno ai clienti ed all'impresa, fino al rischio di chiusura dell'impresa. In campo alimentare un CCP è il punto in cui si può applicare un meccanismo di controllo ed un rischio di creazione di danno può essere prevenuto, eliminato o anche solo ridotto a livelli critici accettabili.

Un caso di CCP estremamente comune e oggetto per l'appunto del piano stesso è il controllo delle temperature del cibo, per fare sì che queste rientrino nei limiti stabiliti.

Al momento il controllo dei CCP è svolto manualmente, mentre il piano, suddiviso in due parti, prevede di automatizzarlo. Si prevede, inoltre, di creare un sistema di tracciamento interno dei prodotti basato su marcatori RFID.

▫ *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

L'implementazione del piano di controllo dei CCP è estendibile a diverse imprese in campo alimentare, specie se realizzato producendo un framework software generico che consenta di controllare la corrispondenza dei CCP a range di temperature massime e minime.

L'implementazione del sistema di tracciamento con RFID è più collegato all'applicazione in ambito di prodotti surgelati o comunque lavorati a bassa temperatura, dato che si prevede lo studio dell'uso di dispositivi in grado di operare in un contesto specifico della pasticceria surgelata e gelateria. Lo sviluppo del software per il controllo degli RFID è invece applicabile a contesti diversi.

La parte del lavoro che prevede lo studio sulla miglior installazione dei varchi per la lettura degli RFID è necessariamente specifica per l'azienda dato che richiede l'adattamento alla disposizione degli impianti a cui viene applicato.

Complessivamente il giudizio è positivo.

▫ *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

La presente proposta progettuale ricade nell'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile" ed è collocabile alla voce "Fabbrica Intelligente". Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETS - Tecnologie chiave abilitanti - Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti": Tecnologie di produzione avanzata – KET 6.

▫ *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

È necessaria una corretta pianificazione della tipologia di informazioni da fornire all'utente finale mediante la "app" per la lettura degli RFID, così da fornire concrete motivazioni all'uso della stessa (es. suggerimenti di uso del prodotto, come ricette).

Il sistema deve essere disegnato per renderlo scalabile rispetto a possibili ingrandimenti dell'azienda, come l'introduzione dei nuovi macchinari di cui è prevista l'acquisizione nel programma di investimenti.



▪ **4. Giudizio finale complessivo.**

Il progetto di controllo dei CCP riduce i rischi di intossicazione alimentare dei clienti garantendo un maggiore controllo sul mantenimento della catena del freddo nella lavorazione dei prodotti e, implicitamente, aumenta la qualità del prodotto grazie al miglioramento del processo produttivo. Una volta implementato, il sistema può diventare anche leva pubblicitaria per l'impresa.

Il sistema di tracciamento RFID dei prodotti può migliorare la gestione del magazzino e contribuisce anche esso al miglioramento della qualità del prodotto fornendo un modo per controllare la filiera produttiva all'interno dell'impianto.

L'impatto possibile della "app" per i consumatori finali è, invece, più dubbio, dato che richiede all'utente di avere un dispositivo capace di leggere RFID (sebbene questo stia diventando comune per la presenza su telefoni cellulari con Android) e soprattutto per la mancanza di indicazioni relative alle informazioni di interesse per l'utente finale che sarebbero ottenibili dalla lettura dell'RFID.

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento è tra i dipartimenti attivi nell'ambito del KET 6, in cui rientra l'attività del progetto, e garantisce la qualità scientifica del progetto.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,27	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	3,28	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Martinucci S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in



Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	9,86%	8,04%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,72%	0,66%
Indice di liquidità	1,06%	0,89%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	1	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	5	5

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

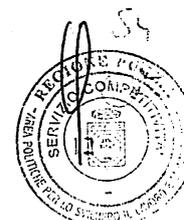
Pertanto:

Impresa	Classe
Martinucci S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,01	0,0274
ROI	0,05	0,0361



Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Martinucci S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Martinucci S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	0,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.518.500,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	10.000,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00
Ricerca industriale (€)	0,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	15.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	14.700,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 1.658.300,00
Apporto mezzi propri: mezzi propri - utili 2007, 2008, 2009	€ 180.000,00
Finanziamenti a m/l termine	730.580,00
Agevolazioni richieste	€ 747.720,00
TOTALE FONTI	€ 1.658.300,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.658.300,00, fonti di copertura complessive per € 1.658.300,00. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri per € 180.000,00, utilizzo degli utili conseguiti nel corso del 2007, 2008, 2009 pari ad € 80.000,00, finanziamento bancario per € 730.580,00 ed agevolazioni richieste per € 747.720,00.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 180.000,00 e di utili già conseguiti per € 80.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:



Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 505.835,00
(di cui riserve disponibili per € 352.342,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 1.421.248,00
TFR	€ 176.420,00
Debiti m/l termine	€ 1.184.105,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 569.782,00
TOTALE Capitale Permanente	€ 3.857.391,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 2.845.517,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 2.845.517,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.011.874,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri.

Infine, si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

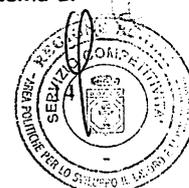
Il complesso immobiliare industriale oggetto dell'esame è situato nel Comune di Specchia (LE) Zona Industriale, individuato al N.C.E.U Catasto al Foglio 10 particella n. 604 – 259 – 350 – 840 – 841 – 888 – 1096 – 453 – 258.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

La società dispone di un contratto di affitto dell'immobile in cui viene esercitata l'attività (unitamente all'affitto di ramo d'azienda destinato alla produzione di pasticceria surgelata e gelateria), redatto dal Notaio Dott. Antonio Baldassarre in data 12/09/2007 e successive proroghe della scadenza del 02/11/2011 e del 12/07/2013 tale per cui la disponibilità cesserà in data 01/11/2022.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'intervento proposto si configura essenzialmente nell'acquisto di macchinari tecnologicamente avanzati per automatizzare il processo produttivo del gelato in multi-formato; sarà quindi in grado, a valle dell'investimento, di produrre mono porzioni in formato diverso. Oltre all'acquisto dei nuovi macchinari installati negli ambienti in disponibilità dell'impresa e che non necessitano quindi di opere murarie, l'impresa si avvarrà della fornitura di consulenze, da parte dell'Università del Salento, Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione per il sistema di controllo dei processi produttivi e per la tracciabilità alimentare e per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2008.



d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Il fabbricato oggetto dell'intervento è insediato nella Zona Industriale di Specchia, quindi la destinazione d'uso è compatibile con insediamenti produttivi industriali-artigianali. Si attesta la cantierabilità dell'iniziativa relativamente alle autorizzazioni e concessioni citate nella relazione del tecnico incaricato, ovvero alle autorizzazioni e conformità urbanistiche ed edilizie necessarie quali il certificato di agibilità, il certificato prevenzione incendi e le autorizzazioni sanitarie necessarie e per quanto riguarda l'impianto elettrico a norma. Essendo attualmente la data di ultimazione dell'investimento prevista al 15/12/2017, il vincolo è sostanzialmente compatibile con la normativa di riferimento.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Non risultano procedure amministrative in corso, né sono necessarie da avviare per la cantierizzazione dell'investimento in quanto lo stesso riguarda esclusivamente l'acquisto di nuovi macchinari. Non sono presenti vincoli ostativi in quanto non servono titoli autorizzativi per avviare l'investimento.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce della documentazione esaminata il progetto è cantierabile.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- 1) al fine del rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (15/12/2022), il legale rappresentante dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il proprietario dell'immobile si impegna a prorogare il contratto di affitto (nonché il ramo d'azienda ad esso collegato);
- 2) le autorizzazioni e i permessi necessari all'impresa, elencati dal tecnico abilitato quali il certificato di agibilità, il certificato prevenzione incendi, la certificazione dell'impianto elettrico, l'autorizzazione sanitaria e tutte le autorizzazioni necessarie per l'attività dell'impresa.

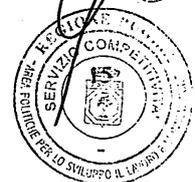
L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è positivo.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

La società Martinucci S.r.l. dichiara di operare nel settore della produzione industriale di gelati e pasticceria surgelata dal 2007 e di presentare il programma di investimento in seguito ad una crescente domanda di gelato registrata negli ultimi anni.



Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

La società afferma, nel business plan, che nel corso del 2015 il settore della produzione e vendita di gelati ha continuato a crescere. Sul mercato nazionale i consumi di gelato sono aumentati attorno ai 6 kg pro capite, pari a circa 380 mila tonnellate. Secondo quanto riportato da Coldiretti in Italia sono circa 40 mila le gelaterie presso le quali si stima lavorino oltre 150 mila addetti con un consumo di circa 220 mila tonnellate di latte, 64 mila tonnellate di zucchero, 21 mila tonnellate di frutta fresca. Da una recente indagine condotta dalla Camera di Commercio di Milano è emerso che i cittadini della Lombardia sono tra i maggiori consumatori di gelato con una presenza di circa 3 mila imprese di gelato. Da un'analisi di mercato emerge, secondo la società, che il giro d'affari che ruota intorno al gelato artigianale sia di circa 5 miliardi di euro. Inoltre, molti gelatieri stanno aprendo proprie attività all'estero attraverso il franchising. Dall'analisi di mercato effettuata da Martinucci emerge che le gelaterie e le pasticcerie sono più presenti in Sicilia, Veneto ed Emilia Romagna. I mercati più dinamici con vendita di gelato sono: Asia, Nord America e America Latina. Tuttavia, anche i mercati del Medio Oriente, dell'Africa e dell'Australia stanno incrementando significativamente il volume delle vendite di gelato.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

La società afferma che con la realizzazione del presente programma di investimento potrà incrementare l'attività di vendita in quelle aree geografiche che attualmente non è in grado di coprire totalmente. Martinucci S.r.l. dichiara che l'attuale vendita è rappresentata dai grossisti, con l'investimento l'offerta catturerà gran parte dei consumatori che considerano il gelato un pasto completo da consumare non solo nel periodo estivo.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

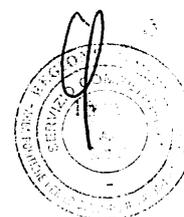
La società dichiara che prevede di potenziare l'attuale produzione e vendita di gelato sia sul mercato estero che nel Nord Italia.

Analisi della concorrenza:

Secondo gli ultimi dati forniti da Confartigianato, in Italia sono presenti 36.970 gelaterie, circa il 10% in più rispetto a cinque anni fa presso le quali lavorano circa 150.000 addetti contro i 100.000 addetti all'estero. In Lombardia sono presenti il numero maggiore di gelaterie con 6.093 addetti, seguita dal Veneto con 3.512 addetti ed Emilia Romagna con 3.273. Tuttavia, il maggiore tasso di crescita di gelaterie artigiane tra il 2004 ed il I trimestre del 2009 si registra nel Centro Italia con un aumento del 12,9% rispetto alla media nazionale del 10,9%. Le regioni più dinamiche sono il Lazio (+15,2%), la Puglia (+13,8%), il Piemonte (+13,3%), la Sicilia e l'Abruzzo (+12%). Nell'ambito dell'export il primo posto è riservato alla Germania, seguono poi gli Stati Uniti, i paesi dell'Est Europa, l'Estremo Oriente e l'Australia.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

L'obiettivo della società è quello di ammodernare ed ampliare l'attuale capacità produttiva mediante un investimento che prevede l'acquisto di macchinari tecnologicamente avanzati. Dalla realizzazione del piano degli investimenti trarranno beneficio non solo i fornitori delle materie prime che registreranno maggiori ordini di acquisto ma anche le aziende appartenenti al settore della logistica e della distribuzione.



Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

La società afferma che i punti di forza sono la qualità dei prodotti offerti, mentre, tra i punti di debolezza annovera la possibilità di non realizzare il presente programma di investimento alla luce della crescente domanda di gelato registrata.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:

Martinucci S.r.l. intende introdurre una nuova linea di produzione automatizzata di gelato per la produzione di cono standard, spumone e gelati in bicchieri di vetro; ciò determinerà un aumento del fatturato.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Torte pasticceria 600 gr.	Pezzi/giorno	6.000,00	200,00	1.200.000,00	600.000,00	3,00	1.800.000,00
Pasticciotto 120 gr.	Pezzi/giorno	16.000,00	200,00	3.200.000,00	1.795.247,00	0,30	538.574,10
Pasticciotto 60 gr.	Pezzi/giorno	20.000,00	200,00	4.000.000,00	1.200.002,00	0,18	216.000,36
Gelato	Kg/giorno	7.000,00	150,00	1.050.000,00	514.261,00	1,50	771.391,50
Miscela di gelato	Kg/giorno	2.000,00	180,00	360.000,00	200.650,00	2,00	401.300,00
Monoporzioni gelato e pasticceria	Pezzi/giorno	12.000,00	200,00	2.400.000,00	1.946.120,00	0,80	1.556.896,00
Torta pasticceria 1.300 gr.	Pezzi/giorno	1.000,00	200,00	200.000,00	110.677,00	7,91	875.455,07
						Totale	6.159.617,03

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Torta pasticceria 1.300 gr.	Pezzi/giorno	1.000,00	200,00	200.000,00	115.000,00	7,91	909.650,00
Torte pasticceria 600 gr.	Pezzi/giorno	6.000,00	200,00	1.200.000,00	620.000,00	3,00	1.860.000,00
Pasticciotto 120 gr.	Pezzi/giorno	16.000,00	200,00	3.200.000,00	1.850.000,00	0,30	555.000,00
Pasticciotto 60 gr.	Pezzi/giorno	20.000,00	200,00	4.000.000,00	1.250.000,00	0,18	225.000,00
Gelato	Kg/giorno	18.000,00	150,00	2.700.000,00	2.200.000,00	1,50	3.300.000,00
Miscela di gelato	Kg/giorno	3.000,00	180,00	540.000,00	420.000,00	2,00	840.000,00
Monoporzioni gelato e pasticceria	Pezzi/giorno	15.000,00	200,00	3.000.000,00	2.400.000,00	0,80	1.920.000,00
						Totale	9.609.650,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella DSAN del dato ULA, acquisita ad integrazione del 16/03/2016, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 47,67 ULA di cui n. 3,92 ULA impiegati e n. 43,75 ULA operai. Inoltre, la società dichiara che il dato ULA è ripartito così tra le due unità locali:

- unità produttiva, oggetto dell'investimento, sita a Specchia (Le) in via Zona Industriale snc: **42,14 ULA**;
- unità locale/bar sita a Specchia (Le) in via Umberto I n. 18: **5,53 ULA**.



Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di n. 6 ULA con qualifica di operai (di cui n. 3 donne) da collocare nell'unità produttiva sita a Specchia (Le) nella Zona Industriale snc.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.

Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sul territorio pugliese, atteso che l'incremento occupazionale deve essere realizzato nella sede oggetto di agevolazione.

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2019)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	Impiegati	3,92	3,92	0
	di cui donne	3,50	3,50	0
	Operai	43,75	49,75	6
	di cui donne	24,51	27,51	3
	TOTALE	47,67	53,67	6
DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA	di cui donne	28,01	31,01	3
	Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	Impiegati	3,92	0	0
	di cui donne	3,50	0	0
	Operai	38,22	44,22	6
	di cui donne	22,01	25,01	3
TOTALE	42,14	48,14	6	
di cui donne	25,51	28,51	3	
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	Impiegati	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	Operai	5,53	0	0
	di cui donne	2,50	0	0
	TOTALE	5,53	0	0
di cui donne	2,50	0	0	

Si rammenta che l'impresa proponente, mediante il programma di investimenti realizzato nell'ambito del PIA TIT IX, si obbligava a conseguire nell'esercizio a regime (anno 2016) un incremento occupazionale di n. 8 ULA rispetto al dato (n. 30,25 ULA) relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso (giugno 2012 – maggio 2013), nonché al mantenimento di tale dato (n. 38,25 ULA) per n. 3 esercizi successivi.

A tal riguardo, si evidenzia che i dati occupazionali esposti sono coerenti con gli effetti derivanti dalla realizzazione del programma di investimenti di cui al PIA TIT IX. In particolare, si riscontra che la variazione del dato ULA dell'esercizio a regime (anno 2019) del presente programma di investimenti è di n. 6 ULA, mentre il dato ULA dell'esercizio a regime (anno 2016) del precedente programma



investimenti è di n. 8 ULA. Poiché, il dato ULA nell'esercizio a regime (anno 2016) per il PIA realizzato è inferiore al dato ULA di partenza del presente PIA, quest'ultimo viene preso a riferimento per il conteggio della variazione ULA.

La tabella seguente rappresenta i dati a seguito di attività istruttoria condotta.

Posizione	Incremento ULA a regime da precedente agevolazione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	Ul. unità nell'esercizio a regime	Variazione
	2016	(dicembre 2014 a novembre 2015)	2015	
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati	3,92	3,92	3,92	0,00
di cui donne	3,50	3,50	3,50	0,00
Operai	34,33	43,75	49,75	6
di cui donne	18,75	24,51	27,51	3
TOTALE	38,25	47,67	53,67	6
di cui donne	22,25	28,01	31,01	3

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 1.618.600,00 riguardano esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:**
 - **macchinari:** surgelatore industriale a spirale del tipo T-W hort 550 per € 295.000,00; n. 4 unità moto condensanti a completamento dell'impianto a spirale per € 280.000,00; impianto automatico di gelato in prodotti multi formato per € 900.000,00;
 - **hardware:** per € 101.050,00;
 - **software:** per € 42.550,00.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Suoto aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.618.600,00	728.370,00	1.618.500,00	728.370,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.618.600,00	728.370,00	1.618.600,00	728.370,00

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.



3.4 Investimenti in R&S

Ipotesi non ricorrente.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*

Gli investimenti riguardano lo sviluppo di consulenze da parte del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento. Tale Dipartimento risulta tra quelli attivi nell'ambito della KET6. Le consulenze riguarderanno la pianificazione ottima dei sistemi wireless necessari all'implementazione del piano di controllo dei CCP e la progettazione della componente hardware per la tracciabilità per la catena del freddo. Il totale delle consulenze è di € 15.000,00.

Lo sviluppo del software necessario all'implementazione dei processi di controllo dei CCP è demandato alla società Teletika '92 (€ 14.700,00).

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

Lo sviluppo di sistemi hardware/software per il controllo dei CCP nell'ambito del mantenimento della catena del freddo può risultare nella creazione di prodotti che migliorano lo stato dell'arte nel settore specifico della produzione di alimenti surgelati. Inoltre, il sistema può risultare di interesse nell'ambito della grande distribuzione organizzata (G.D.O.), sia per il controllo automatico della catena del freddo che per quanto riguarda un sistema RFID per la gestione del magazzino. Il giudizio è molto positivo.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

L'attività del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione nella progettazione del sistema di tracciamento e del processo di controllo garantisce la perseguibilità degli obiettivi. Il Dipartimento ha personale e competenze adeguate a consentire il trasferimento delle conoscenze richieste. Il giudizio è positivo.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nei software.*

Dato che il cuore del progetto risiede nel controllo automatico dei CCP, con conseguente riduzione del rischio di intossicazioni alimentari dei clienti finali, il progetto tende a migliorare sensibilmente l'attuale processo manuale sia per quanto riguarda la qualità delle misure che la riduzione del costo. Tale miglioramento è sfruttabile dal punto di vista delle relazioni esterne per costruire un legame col consumatore collegato al garantire la sua sicurezza. Anche il miglioramento della gestione del magazzino che è ottenibile da un sistema di controllo automatico della filiera mediante RFID è significativo. Il giudizio è molto positivo.



- 4. *Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Il coinvolgimento del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento nella parte progettuale del sistema di controllo dei CCP e della progettazione hardware del sistema RFID porta ad un giudizio estremamente positivo.

- 5. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Non è presente alcuna indicazione.

- 6. *Giudizio finale complessivo*

L'esecuzione del progetto porterà a benefici nell'innovazione del processo di produzione della Martinucci S.r.l. Il coinvolgimento dell'Università nella fase progettuale dovrebbe consentire un corretto svolgimento dell'esecuzione del progetto.

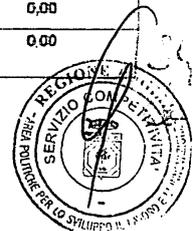
Il giudizio finale è molto positivo.

Gli investimenti in "Innovazione", complessivamente pari ad € 29.700,00 riguardano i servizi di consulenza in materia di innovazione, in particolare la società richiede:

- consulenza finalizzata alla pianificazione ottima di sistemi wireless nell'ambito del Progetto Sistema Controllo Processi Produttivi per € 5.000,00;
- consulenza finalizzata al Progetto della componente hardware di un sistema di tracciabilità per la catena del freddo per € 10.000,00.

Infine, la società richiede spese per i servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione per € 14.700,00.

Consulenza in materia di innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni proposte e concedibili €
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	15.000,00	15.000,00	7.500,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie- assistenza per l'implementazione dei sistemi produttivi nell'investimento e ottimizzazione dei funzionamenti di processo di tutte le linee aziendali	0,00	0,00	0,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
	Addestramento del personale- fase di trasferimento al personale addetto delle conoscenze necessarie al processo di produzione	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00



Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi	14.700,00	14.700,00	7.350,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE		29.700,00	29.700,00	14.850,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

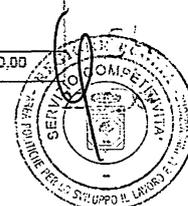
2012	2013	2014
23,80%	27,90%	23,80%

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa evidenzia nel business plan che negli ultimi 5 anni sono state sostenute le seguenti spese in ambito della consulenza: realizzazione di studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti; partecipazione alla fiera di Sial; realizzazione dello stand.

Nel dettaglio, la società ha richiesto, relativamente all'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali spese nell'ambito "ambiente", in particolare: implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001 per € 10.000,00. Si segnala che in questa fase si ritiene ammissibile la voce di spesa richiesta dalla società proponente nel rispetto dell'art. 65 comma 3 del Titolo IV del Regolamento Regionale n. 17/2014, che prevede l'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale.

Acquisizione di Servizi di Consulenza					
		Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni richieste €	Agevolazioni concedibili €
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	Certificazione ISO 14001	10.000,00	10.000,00	4.500,00	4.500,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	4.500,00	4.500,00



3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5a:

Si tratta di un'azienda alimentare che produce gelati e pasticceria surgelata. Il programma d'investimento consiste nell'ammodernare e ampliare l'attuale capacità produttiva della linea di produzione di gelato in monoporzioni. Il programma di innovazione tecnologica è orientato a migliorare il monitoraggio delle temperature di processo e la tracciabilità dei prodotti. Non è prevista la realizzazione di nuovi manufatti. È prevista l'installazione di un impianto per la produzione automatica di gelato in prodotti multi - formato; di un surgelatore industriale e di 4 unità moto condensanti a servizio del surgelatore industriale. L'istante dichiara di tener conto di diversi criteri ambientali e, tuttavia, si rileva che non è previsto l'utilizzo di FER termiche che assumono particolare importanza ove siano presenti macchinari particolarmente energivori quali, in questo caso, quelli legati alla refrigerazione e conservazione dei prodotti.

L'azienda si doterà di certificazione ISO 14001.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

VIA: l'istante dichiara che l'attività non è soggetta a VIA "per volumi prodotti e dimensioni".

Si rileva che l'attività potrebbe ricadere tipologicamente nelle seguenti categorie:

B. 2.r) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

B. 2.u) impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superano 50.000 mc di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2.

Non è riportato un confronto tra i dati dimensionali previsti dalla norma (t/g di prodotti finiti a conclusione dell'intervento e volume dell'impianto) e quelli relativi all'insediamento, anche in riferimento alla circostanza che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Si evidenzia che nella scheda 5a sono riportate le superfici e non i volumi degli edifici e che il potenziale produttivo è indicato allo stato attuale e non riferito a quello di progetto, oltre a rilevarsi una differenza tra le quantità di materie prime utilizzate (700 ton) che vengono riportate senza indicazione della base temporale di utilizzo (giorno, anno), ed i prodotti finiti (8,5 ton/g).

Non potendosi quindi confermare l'esclusione l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto nella quantificazione delle soglie di riferimento anche del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

1. **Emissioni:** in relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che la tipologia di attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in



atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. impianti di lavaggio che ottimizzano i consumi idrici e riducono l'uso di detersivi e detergenti;
2. utilizzo di macchinari con gas refrigeranti a basso impatto ambientale, e con tecnologia di emissione in atmosfera dei fumi e gas in grado di ridurre le concentrazioni di inquinanti atmosferici;
3. nuovi impianti e macchinari ad elevata efficienza energetica in grado di abbattere i consumi elettrici ed energetici di almeno il 20% su base annua;
4. implementazione di un SGA ISO 14001;
5. sistema di raccolta differenziata per gestione dei rifiuti (carte, cartoni, vetro, plastica, ecc.);
6. ciclo di lavoro che minimizza gli scarti di produzione;
7. approvvigionamento di materie prime da filiera corta.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) al fine di ridurre quanto più possibile l'approvvigionamento da AQP vengano stoccate ed utilizzate le acque meteoriche per gli usi non potabili dell'insediamento;
- b) date le necessità termiche del processo produttivo e, subordinatamente, degli ambienti siano utilizzate FER termiche (solare termico, anche ad assorbimento, geotermico, ecc.) per contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni termici dell'insediamento.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni Ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:



- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura;
- l'implementazione di un sistema di cogenerazione che consenta di contribuire al fabbisogno termico dell'insediamento (riscaldamento, raffrescamento e fluidi caldi/freddi) con una migliore efficienza rispetto all'utilizzo della corrente di rete.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente a quanto di seguito riportato:

➤ Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:

A fronte di quanto verificato è necessaria:

- una corretta pianificazione della tipologia di informazioni da fornire all'utente finale mediante la "app" per la lettura degli RFID, così da fornire concrete motivazioni all'uso della stessa (es. suggerimenti di uso del prodotto, come ricette);
- il sistema deve essere disegnato per renderlo scalabile rispetto a possibili ingrandimenti dell'azienda, come l'introduzione dei nuovi macchinari di cui è prevista l'acquisizione nel programma di investimenti.

➤ Prescrizioni circa la cantierabilità:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre la seguente documentazione:

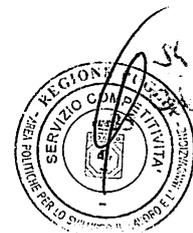
- al fine del rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (15/12/2022), il legale rappresentante dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il proprietario dell'immobile si impegna a prorogare il contratto di affitto (nonché il ramo d'azienda ad esso collegato);
- le autorizzazioni e i permessi necessari all'impresa, elencati dal tecnico abilitato quali il certificato di agilità, il certificato prevenzione incendi, la certificazione dell'impianto elettrico, l'autorizzazione sanitaria e tutte le autorizzazioni necessarie per l'attività dell'impresa.

➤ Prescrizioni circa il programma di innovazione:

Si suggerisce il coinvolgimento dell'Università nella fase progettuale per consentire un corretto svolgimento dell'esecuzione del progetto.

➤ Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:



VIA: l'istante dichiara che l'attività non è soggetta a VIA "per volumi prodotti e dimensioni".

Si rileva che l'attività potrebbe ricadere tipologicamente nelle seguenti categorie:

B. 2.r) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

B. 2.u) impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superano 50.000 mc di volume;

B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2.

Non è riportato un confronto tra i dati dimensionali previsti dalla norma (t/g di prodotti finiti a conclusione dell'intervento e volume dell'impianto) e quelli relativi all'insediamento, anche in riferimento alla circostanza che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Si evidenzia che nella scheda 5a sono riportate le superfici e non i volumi degli edifici e che il potenziale produttivo è indicato allo stato attuale e non riferito a quello di progetto, oltre a rilevarsi una differenza tra le quantità di materie prime utilizzate (700 ton) che vengono riportate senza indicazione della base temporale di utilizzo (giorno, anno), ed i prodotti finiti (8,5 ton/g).

Non potendosi quindi confermare l'esclusione l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto nella quantificazione delle soglie di riferimento anche del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

1. **Emissioni:** in relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che la tipologia di attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato5a si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. impianti di lavaggio che ottimizzano i consumi idrici e riducono l'uso di detersivi e detergenti;



2. utilizzo di macchinari con gas refrigeranti a basso impatto ambientale, e con tecnologia di emissione in atmosfera dei fumi e gas in grado di ridurre le concentrazioni di inquinanti atmosferici;
3. nuovi impianti e macchinari ad elevata efficienza energetica in grado di abbattere i consumi elettrici ed energetici di almeno il 20% su base annua;
4. implementazione di un SGA ISO 14001;
5. sistema di raccolta differenziata per gestione dei rifiuti (carte, cartoni, vetro, plastica, ecc.);
6. ciclo di lavoro che minimizza gli scarti di produzione;
7. approvvigionamento di materie prime da filiera corta.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) al fine di ridurre quanto più possibile l'approvvigionamento da AQP vengano stoccate ed utilizzate le acque meteoriche per gli usi non potabili dell'insediamento;
- b) date le necessità termiche del processo produttivo e, subordinatamente, degli ambienti siano utilizzate FER termiche (solare termico, anche ad assorbimento, geotermico, ecc.) per contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni termici dell'insediamento.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura;
- l'implementazione di un sistema di cogenerazione che consenta di contribuire al fabbisogno termico dell'insediamento (riscaldamento, raffrescamento e fluidi caldi/freddi) con una migliore efficienza rispetto all'utilizzo della corrente di rete.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.



Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 15/12/2017.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti	contributo richiesto		Investimenti Ammissibili	
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.618.600,00	728.370,00	1.618.600,00	728.370,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	10.000,00	4.500,00	10.000,00	4.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	29.700,00	14.850,00	29.700,00	14.850,00
TOTALE		1.658.300,00	747.720,00	1.658.300,00	747.720,00

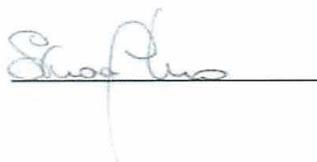
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € 1.658.300,00 deriva un'agevolazione di € 747.720,00.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 21/03/2016

L'Attuatore

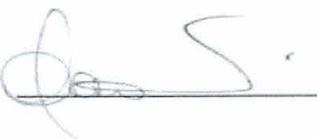
Simona Guido



Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 28 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)